

Lusso in frenata: la «luxury fatigue» spegne anche i giganti del settore

Tra stanchezza dei consumatori, tensioni geopolitiche, crollo degli acquisti nei duty-free, contrazione cinese e corsa alle esperienze, persino corazzate come Lvmh, Christian Dior ed Hermès perdono il loro tocco d'oro

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Per anni il lusso è stato considerato un investimento quasi inattaccabile: un porto sicuro capace di resistere a inflazione, crisi economiche e tensioni internazionali. Oggi, però, a metà 2026, il settore dei beni personali di fascia alta mostra crepe sempre più evidenti. La debolezza del comparto si trascina da diversi anni ed è stata aggravata dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, che hanno frenato i flussi turistici e colpito alcuni scali aeroportuali strategici. Il risultato è stato un forte calo delle vendite nel canale duty-free, da sempre una componente cruciale per i grandi gruppi della moda e dell'accessorio.

Ma la crisi non dipende solo dai passeggeri mancati. Il nodo è più profondo e riguarda quella che gli addetti ai lavori definiscono *luxury fatigue*: una stanchezza da lusso che segnala una perdita di fiducia del consumatore. Dal 2019 a oggi molti prodotti di fascia alta hanno visto aumenti di prezzo del 40-50%, mentre l'esclusività percepita - e in alcuni casi anche la qualità - pare indebolita. «Il settore si trova in una vera e propria trappola autoinflitta», spiega **Salvatore Gaziano**, responsabile delle

strategie di investimento di **SoldiExpert Scf**, «poiché le politiche di prezzo eccessivamente aggressive degli ultimi anni hanno progressivamente allontanato la classe media, che costituiva la reale base volumetrica delle vendite. Al contempo, quello che per anni è stato considerato il Bengodi indiscutibile del settore, ovvero il mercato cinese, ha visto contrarsi la domanda a causa della debolezza dei consumi privati e delle rinnovate tensioni nel comparto immobiliare, lasciando le maison senza il

consueto paracadute».

I mercati finanziari stanno fotografando con chiarezza questa fase. Lvmh, leader mondiale del settore, mostra una flessione pesante da inizio anno e una correzione ancora più marcata nell'arco degli ultimi tre anni. A pesare sono stati l'indebolimento della domanda, gli effetti valutari sfavorevoli e lo spostamento della spesa verso le esperienze, a scapito dei beni fisici. Anche Christian Dior riflette la stessa fase di stallo, nonostante i tentativi di rilancio creativo.

Il segnale più sorprendente arriva però da Hermès, per anni simbolo assoluto dell'esclusività. La maison ha registrato una forte correzione in Borsa. Secondo un'analisi di Bernstein, persino alcune borse Birkin e Kelly sul mercato secondario vengono oggi scambiate a prezzi inferiori rispetto a pochi anni fa.








«Il fatto che perfino i modelli usati di Hermès subiscano un ridimensionamento dei prezzi dimostra che nessuno è immune al ciclo di boom e sgonfiamento del lusso», con-

tinua **Gaziano**, «e questa consapevolezza ha ridotto il premio di valutazione storico del titolo rispetto ai concorrenti ai minimi degli ultimi dieci anni». Non tutto, però, arretra. Richemont continua a distinguersi grazie alla forza della gioielleria, trainata da marchi come Cartier, Van Cleef & Arpels e Buccellati, mentre gli orologi di alta gamma restano resilienti. Segnali positivi arrivano anche da Hugo Boss, sostenuta dall'offerta del gruppo Frasers.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Azione	Lvmh Moët Hennessy Louis Vuitton Se 	Fr0000121014	-19,44%	9,44%	-38,87%
● Azione	Hermes International Sca	Fr0000052292	-19,93%	-27,34%	-14,63%
● Azione	Compagnie Financière Richemont Sa	Ch0210483332	6,02%	19,09%	24,39%
● Azione	Ferrari 	NI0011585146	-4,17%	-24,79%	9,45%
● Azione	Hugo Boss 	De000a1phff7	9,39%	2,10%	-40,00%
● Azione	Christian Dior	Fr0000130403	-19,85%	11,31%	-36,4
● Azione	EssilorLuxottica Sa 	Fr0000121667	-31,83%	-25,29%	11,25%
● Azione	L'Oréal Sa 	Fr0000120321	6,61%	3,69%	-3,79%
● Azione	Kering 	Fr0000121485	-11,75%	51,94%	-48,09%
● Azione	Brunello Cucinelli 	It0004764699	-13,01%	-14,43%	1,81%
● Etf	Amundi Global Luxury Ucits Etf	Lu1681048630	-2,44%	8,93%	-1,32%
● Etf	Xtrackers Msci World Cons. Discr. Ucits Etf	Ie00bm67hp23	-2,25%	6,77%	27,44%
● Etf	Spdr Msci Europe Cons. Discr. Ucits Etf	Ie00bkwq0c77	-7,71%	-0,68%	-6,65%

Dati al 12/6/2026, Fonte: Ufficio studi SoldiExpert Scf

LaVerità